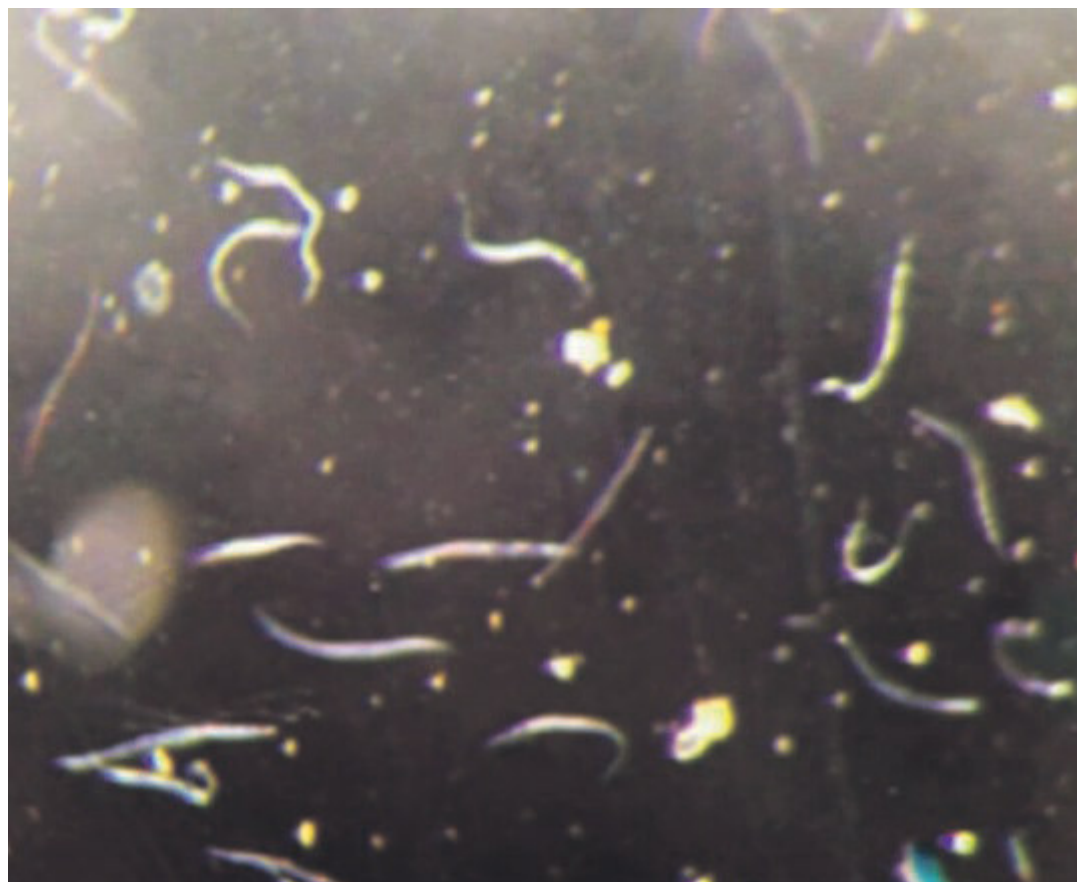




LO STUDIO Immagine stereoscopica di goccia d'acqua con larve giovanili infettive: nel genoma i segreti per un controllo sostenibile



Paola Leonetti, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante

Il connubio Gazzetta-Cnr

La collaborazione e la sinergia fra Gazzetta e Consiglio Nazionale delle Ricerche ha compiuto oltre tre anni. Finora, in ben 58 puntate il nostro giornale ha ospitato le pubblicazioni dei lavori di ricerca del Cnr barese, spaziando tra discipline e istituti.

Nei mesi scorsi abbiamo avviato un nuovo capitolo del percorso condiviso Gazzetta-Cnr, pubblicando la prima graphic novel relativa alle donne baresi nella scienza.

Oggi l'undicesima pubblicazione con la storia raccontata dalla cattedra di Illustrazione Scientifica dell'Accademia delle Belle Arti di Bari, illustrata da Gaia Aloisio con editing della prof.ssa Rosa Anna Pucciarelli.

La passione per la ricerca nasce in Germania, con studi sul deidroepianandrosterone, l'ormone della longevità. Per Paola Leonetti, le lezioni scientifiche e umane apprese in quel contesto hanno rappresentato una guida costante nel lungo e proficuo percorso professionale.

Così nel 2002 diventa ricercatrice presso il Consiglio nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, dove si occupa dei meccanismi di difesa di organismi vegetali contro i patogeni. Indaga dapprima il ruolo biochimico di molecole ed enzimi e, successivamente quello molecolare dei miRNA, termine che in slavo significa «pace» e «mondo», come ci tiene a sottolineare.

Nel lavoro, la ricercatrice cerca di tessere fili resilienti, costruendo reti nazionali e internazionali capaci di raccogliere ed integrare esperienze di crescita scientifica, professionale e umana. «Attività, progetti e pubblicazioni costituiscono una catena fatta di protocolli, di laboratorio ed anche culinari,

La lingua biodiversa della scienza dall'ormone della longevità ai nostri «frutti d'eccellenza»

Paola Leonetti e gli studi su leguminose e cereali pugliesi

relazioni, collaborazioni e formazione di studenti - evidenzia ancora -. Una trama intrecciata con giovani, donne e uomini di culture diverse, uniti dalla comune lingua "diplomatica e biodiversa" della scienza».

La pubblicazione del genoma del nematode *Meloidogyne incognita* su Nature Biotechnology nel 2008 rappresenta

un nodo cruciale. Nel 2016, Leonetti avvia un percorso progettuale, al momento in corso, dedicato al recupero caratterizzazione e valorizzazione di leguminose e cereali pugliesi che le permette di interagire con il territorio, sequenziare porzioni geniche di antiche varietà locali, raccogliere storie e rigenerarle.

Nel 2020 il premio DiSBA «Frutti dell'eccellenza», assegnato alla sua seconda pubblicazione sulla rivista New Phytologist, segna un nuovo punto di partenza per l'integrazione del machine learning nelle sue ricerche e nel 2025 in un centro di eccellenza tedesco sull'AI si consolidano visioni e traguardi innovativi.

GENIO E PASSIONE: LE SCIENZIATE DEL CNR - BARI, PAOLA LEONETTI

